



ANDREA FERRARIS
NOTAIO

Repertorio n. 257

Raccolta n. 183

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno undici del mese di agosto

11 agosto 2022

alle ore diciassette e minuti zero

In Cortona, frazione Camucia, Via Alberto Sandrelli n. 36, presso il mio studio.

Avanti a me Dott. **Andrea FERRARIS**, Notaio in Cortona iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Arezzo,

è presente il signor:

- **Riccardo TACCONI**, nato a Cortona (AR) il 24 marzo 1957 e domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione di promozione sociale "**CONSIGLIO DEI TERZIERI**", con sede in Cortona (AR), Via Ghini n. 22, codice fiscale e partita iva n. 01122530510, associazione di promozione sociale riconosciuta iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche presso la Regione Toscana al n. 87 (D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000) ed iscritta con provvedimento n. 135 nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale - articolazione Provinciale di Arezzo al n. 258 - Sezione B.

Io Notaio sono certo dell'identità personale e della qualifica del comparante, cittadino italiano, il quale mi richiede di assistere, elevandone il presente verbale, all'assemblea straordinaria degli soci dell'associazione di promozione sociale **CONSIGLIO DEI TERZIERI** convocata per oggi in questo luogo e ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Esame e approvazione del nuovo testo dello Statuto Sociale per adeguarlo alla normativa degli Enti del Terzo Settore;
- Delibere inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta rivoltami, io Notaio do atto di quanto segue. Il comparante, ai sensi del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e il quale

CONSTATATO

a) che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso nei locali della sede e nelle bacheche dei singoli quintieri ai sensi del vigente statuto;

b) che, oltre al comparante medesimo Presidente, è presente il Consiglio Direttivo, come da elenco compilato dal Consiglio Direttivo dell'ente ed esibitomi dal comparante che si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", previa lettura datane da me Notaio;

c) che sono presenti gli associati in regola con le quote associative in numero di sedici in proprio e nove per delega, come da elenco compilato dal Consiglio Direttivo dell'ente ed esibitomi dal comparante che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", previa lettura datane da me Notaio, numero sufficiente a formare le maggioranze costitutiva e deliberativa, come previsto dalla legge e dal vigente statuto e pertanto dichiara l'Assemblea validamente costi-

Registrato ad AREZZO

il 12/08/2022

n. 9626 Serie 1T

tuita, ai sensi del vigente Statuto sociale ed atta a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione di tali argomenti, il Presidente espone all'Assemblea l'entrata in vigore della normativa di riordino degli Enti non lucrativi, per i quali esiste il Registro Unico Nazionale degli appartenenti al "Terzo Settore", ed illustra i motivi che renderebbero opportuno approvare le conseguenti modifiche statutarie necessarie, unitamente ad una revisione dell'intero impianto delle regole statutarie così da uniformare l'intero statuto alla nuova normativa degli Enti del Terzo Settore.

In particolare, il Presidente propone di adeguare lo Statuto dell'Associazione in conformità alla normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore al fine di iscrivere l'Associazione nell'apposita sezione b) delle Associazioni di Promozione Sociale del Registro del Terzo Settore al termine del procedimento di traslazione già in corso (codice di traslazione n. IT372756) dall'attuale Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Al riguardo sottolinea come l'Associazione abbia uno scopo istituzionale pienamente compatibile con alcune delle definizioni date dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, esercitando "una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Pertanto espone e propone il completo riassetto dell'impianto statutario e in particolare di mantenere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale, l'introduzione delle specifiche dei diritti e dei doveri degli associati, dell'introduzione della maggioranza deliberativa dei tre quarti degli associati per lo scioglimento e devoluzione del patrimonio; di approvare tutte quelle modifiche al testo dello Statuto in conformità alla disciplina prevista per gli Enti del Terzo Settore ed in particolare per le Associazioni di Promozione Sociale ed al nuovo testo dello Statuto che viene presentato per il dibattito. Infine, il Presidente espone all'assemblea la relazione di stima giurata redatta dal revisore legale Ragioniere Commercialista Sandro Moré, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Arezzo al n. 403 ed al Registro dei Revisori Legali dei conti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 86891, ed asseverata con verbale ricevuto da me Notaio in data odierna rep. n. 256 che si allega al presente atto sotto la lettera "C", omessane la lettura con il consenso del componente.

Da detta relazione si evince che il patrimonio netto dell'Associazione è di importo superiore a quanto richiesto per l'acquisizione ed il mantenimento della personalità giuridica a seguito dell'iscrizione nel competente Registro del Terzo Settore.

Il Presidente accerta e dichiara che l'Assemblea, preso atto di quanto da egli medesimo esposto, ritenuta l'opportunità di provvedere in conformità alle proposte, dopo approfondita discussione, con votazione palese per alzata di mano, nessuno astenuto, nessuno contrario, all'unanimità:

HA DELIBERATO:

- di adeguare lo Statuto dell'Associazione in conformità alla normativa prevista per gli Enti del Terzo Settore affinché al completamento della procedura di migrazione in corso l'Associazione risulti iscritta nell'apposita sezione b) delle Associazioni di Promozione Sociali del Registro del Terzo Settore, nel testo proposto ed illustrato dal Presidente e che si allega al presente verbale sotto la lettera "D", previa lettura datane da me Notaio.

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene autorizzato fin d'ora ad apportare al presente verbale ed allegato Statuto tutte le modificazioni, soppressioni od aggiunte, di natura non sostanziale, che si rivelassero necessarie in sede di adempimenti.

Nessun altro prendendo la parola e non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore diciassette e minuti quaranta.

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Il presente atto è esente dalle imposte di bollo e di registro ai sensi dell'articolo 82 commi 3 e 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017 applicabili ai sensi dell'articolo 104 comma 1 del medesimo D.Lgs..

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore diciotto e minuti quaranta.

Scritto da me Notaio su due fogli per pagine cinque e fin qui della sesta a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Riccardo TACCONI

Andrea FERRARIS, Notaio (L.S.)

CONSIGLIO DEI TERZIERI

FOGLIO PRESENZE CDA

Nome e Cognome	Nato a .. Il	PRESENZA - FIRMA	IN PROPRIO / PER DELEGA	DELEGATO
Tacconi Riccardo	nato a Cortona il 24/03/1957	<i>Riccardo Tacconi</i>		
Casetti Elina	nata a Cortona il 28/07/1967	<i>Elina Casetti</i>		
Pelucchini Matteo	nato a Cortona il 09/05/1987	<i>Matteo Pelucchini</i>		
Pagani Franz	nato a Cortona il 21/06/1965	<i>Franz Pagani</i>		
Lunghini Roberto	nato a Cortona il 17/09/1949	<i>Roberto Lunghini</i>		
Rossi Ademaro	nato a Cortona il 31/10/1945	<i>Ademaro Rossi</i>		
Adreani Francesca	nata a Castiglion Fiorentino il 26/08/1996			
Casetti Elisabetta	nata a Castiglion del Lago il 01/01/1985	<i>Elisabetta Casetti</i>		
Cavalli Carlo Maria	nato ad Arezzo il 10/05/1990	<i>Carlo Maria Cavalli</i>		
Costantini Anna	nata a San Polo dei Cavalieri il 05/09/1963	<i>Anna Costantini</i>		
Erucci Giulia	nata a Castiglion Fiorentino il 18/11/1992			
Ferranti Marco	nato a Cortona il 07/12/1969	<i>Marco Ferranti</i>		
Baldi Michele	nato a Castiglion Fiorentino il 23/06/1996	<i>Michele Baldi</i>		
Petrucci Andrea	nato a Cortona il 01/08/1982	<i>Andrea Petrucci</i>		
Scorcucchi Umberto	nato a Cortona il 23/08/1978			

Tacconi Riccardo

Michele Ferranti, Notaio

AL. "A" REP. N. 257 RACC. N. 183

CONSIGLIO DEI TERZIERI

FOGLIO PRESENZE SOCI

Nome e Cognome	Nato a .. Il	PRESENZA - FIRMA	IN PROPRIO / PER DELEGA	DELEGATO
Adreani Francesca	nata a Castiglion Fiorentino il 26/08/1996	<i>Adreani Francesca</i>	DELEGA	<i>Adreani F.</i>
Attoniti Vincenzo	nato a Cortona il 30/05/1934 ⁴³	<i>Attoniti Vincenzo</i>		
Baldi Michele	nato a Castiglion Fiorentino il 23/06/1996	<i>Baldi Michele</i>		
Bianchi Mario	nato a Cortona il 14/08/1952	<i>Bianchi Mario</i>		
Burroni Luciano	nato a Cortona il 23/01/1960		DELEGA	<i>Mario Bianchi</i>
Carini Manuela	nata a Cortona il 21/02/1960			
Casetti Elina	nata a Cortona il 28/07/1967	<i>Elina Casetti</i>		
Casetti Elio	nato a Cortona il 11/06/1971	<i>Elio Casetti</i>		
Casetti Elisabetta	nata a Castiglion del Lago il 01/01/1985	<i>Elisabetta Casetti</i>		
Casucci Lorenzo	nato a Umbertide il 09/01/1990			
Cavalli Carlo Maria	nato ad Arezzo il 10/05/1990	<i>Cavalli Carlo Maria</i>		
Costantini Anna	nata a San Polo dei Cavalieri il 05/09/1963	<i>Anna Costantini</i>		<i>Anna C.</i>
Erucci Giulia	nata a Castiglion Fiorentino il 18/11/1992	<i>Erucci Giulia</i>	DELEGA	<i>Erucci Giulia</i>
Erucci Maurizio	nato a Cortona il 24/09/1963	<i>Erucci Maurizio</i>		
Ferranti Marco	nato a Cortona il 07/12/1969	<i>Marco Ferranti</i>		
Gazzini Mario	nato a Cortona il 22/06/1932			
Giusti Giorgio	nato a Cortona il 07/03/1955		DELEGA	<i>Mario Bianchi</i>

Torelli Vincenzo

Chadler Foray, 11/10/20

ALL. "B" REP. N. 257 RACC. N. 183

Lunghini Massimo	nato a Cortona il 03/08/1962		DELEGA	<i>[Signature]</i>
Lunghini Roberto	nato a Cortona il 17/09/1949			
Maringola Beniamino				
Osservanti Arianna	nata ad Arezzo il 19/08/1991		DELEGA	<i>[Signature]</i>
Pacchini Fernando	nato a Cortona il 24/03/1950		DELEGA	<i>[Signature]</i>
Pagani Franz	nato a Cortona il 21/06/1965			
Pelucchini Matteo	nato a Cortona il 09/05/1987			<i>[Signature]</i>
Petrucchi Andrea	nato a Cortona il 01/08/1982			
Rossi Ademaro	nato a Cortona il 31/10/1945			<i>[Signature]</i>
Scorcucchi Umberto	nato a Cortona il 23/08/1978		DELEGA	<i>[Signature]</i>
Tacconi Piergiorgio	nato a Cortona il 19/07/1952		DELEGA	<i>[Signature]</i>
Tacconi Riccardo	nato a Cortona il 24/03/1957			
Villanacci Federico	nato a Cortona il 05/11/1983			

Tacconi Riccardo

[Signature]



All. "D" Rep. n. 257 Racc. n. 183

**Statuto dell'Associazione
"CONSIGLIO DEI TERZIERI APS"**

Art. 1 - Denominazione

Nel nome dei Santi Patroni di Cortona MARCO e MARGHERITA, è costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "**CONSIGLIO DEI TERZIERI APS**".

L'acronimo "APS" ovvero la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" potranno essere mantenuti finchè risulti l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sezione Associazioni di Promozione Sociale.

Successivamente alla suddetta iscrizione l'Ente ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Cortona (AR).

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

L'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può istituire sedi secondarie in Italia o all'estero.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

L'Associazione potrà essere sciolta in qualunque momento e per qualsiasi causa su richiesta anche di un solo associato.

Art. 4 - Scopi dell'associazione

Il Consiglio dei Terzieri è strettamente legato all'antichissimo "Statuto di Cortona" del 1325.

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere i) e t) del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017, e precisamente:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

L'Associazione si propone di perseguire il nobile scopo del bene comune.

L'Associazione, nel perseguimento degli scopi sociali, si propone:

- di contribuire con opere, mezzi ed iniziative varie, in particolare attraverso feste patronali, sagre, manifestazioni civiche e culturali, ad accrescere in ogni campo il prestigio di Cortona, affinché i cittadini possano consolidare lo spirito aggregativo che li lega da secoli ed i turisti possano giungere sempre numerosi entro le civiche mura, sia in occasione delle feste religiose che in quelle civili;

- di organizzare la rievocazione storica della "Giostra dell'Archidado". A tale scopo le modalità operative, organizzative e partecipative legate alla rievocazione storica della "Giostra dell'Archidado" saranno disciplinate da apposita regolamentazione interna;

- di invitare nella sera della vigilia della festa di maggio in onore della

Santa Patrona Margherita, i rappresentanti del Consiglio dei Terzieri, dei singoli Quintieri, del Comune, del Clero locale, delle Comunità Francescane limitrofe ed ogni singolo cittadino, a recarsi in processione alla Basilica della Santa per la tradizionale "Offerta dei Ceri" in segno di omaggio e di testimonianza;

- di partecipare e collaborare alle manifestazioni indette ed organizzate dalla Civica Amministrazione, il cui scopo coincida con quello della associazione;

- di concedere in uso gratuito i beni, i mezzi, ed i mobili in proprietà del Consiglio dei Terzieri ai Quintieri e/o altre associazioni senza scopo di lucro, in occasione delle proprie manifestazioni, con modalità da stabilirsi previa delibera dell'organo di amministrazione.

L'Associazione ove si presenti l'opportunità, per il buon nome e per tutelare le proprie manifestazioni, potrà aderire a tutte le Associazioni o Federazioni che riterrà opportuno senza fini di lucro e aventi scopi affini ai propri e comunque nei limiti di legge.

Le attività di cui al comma precedente, o a quelle direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed ai loro familiari nonché nei confronti di terzi, e sono svolte in modo continuativo e in prevalenza tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'Associazione potrà inoltre esercitare attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017, individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

L'Associazione, infine, può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare la propria attività istituzionale, sotto qualsiasi forma, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Art. 5 - Associati

Il termine associati indica le persone fisiche o gli enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente, personalmente ed in maniera continuativa al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, sono stati ammessi con

deliberazione del Consiglio Direttivo.

Per tradizione di carattere storico ed agonistico, i partecipanti alle attività dell'associazione sono raggruppati a loro volta secondo una loro libera scelta scritta tramite il Battesimo di Quintiere e seguente annotazione sul Libro dei Terzieri.

Tale scelta può essere legata, per motivi inerenti fattori affettivi e campanilistici, ad un determinato Quintiere e precisamente al:

- QUINTIERE di S. MARIA che si estende nel territorio compreso da Via Vagnotti, Piazza Franciolini, Via Casali, Piazza Signorelli, Piazza della Repubblica, Via Ghibellina lato nord, Porta Bacarelli;
- QUINTIERE di S. VINCENZO che si estende nel territorio compreso tra Porta Bacarelli, Via Ghibellina lato sud, Piazza della Repubblica lato sud/ovest, Vicolo e Piazza Alfieri, Vicolo Petrella, Vicolo Corazzi, Via Coppi, Vicolo Fierli, Vicolo Venuti, Via Gioco del Pallone;
- QUINTIERE di PECCIOVERARDI che si estende nel territorio compreso tra Via Nazionale, Piazza della repubblica lato sud/est, Piazza Pescheria, Via Santucci lato a destra salendo, Via Passerini, Via dell'Amorino, Vicolo della Scala, Vicolo Pancrazi, Via S. Margherita (fino a palazzo Ristori), Via G. Severini, Via delle Contesse;
- QUINTIERE di S. MARCO che si estende nel territorio compreso in tutto il Poggio, Via S. Margherita, Vicolo Pancrazi, Vicolo Ridolfini, Via Maffei, Via Berrettini, a destra salendo fino a Via S. Antonio, Via del Salvatore;
- QUINTIERE di S. ANDREA che si estende nel territorio compreso tra Via Vagnotti, Piazza Franciolini, Via Casali, Piazza Signorelli, Piazza della Repubblica, Via Santucci, Via Maffei, Via Berrettini, Via del Salvatore a destra.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione di qualunque forma e natura.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'organo amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione, come meglio indicati al successivo articolo 15 del presente statuto, facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Il numero degli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, diverse dalle associazioni di promozione sociale, non deve essere superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Art. 6 - Ammissione degli associati

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare

domanda scritta al Consiglio Direttivo.

Sulla domanda di ammissione si pronuncia l'organo amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro sessanta giorni.

In caso di accoglimento della domanda, il richiedente è iscritto nel Libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, entro sessanta giorni, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

Il domicilio degli associati, per i loro rapporti con l'associazione, è quello indicato nel Libro dei soci all'atto della prima iscrizione; ogni successiva variazione dovrà essere comunicata dal socio interessato a mezzo pec o lettera raccomandata o consegnata a mano al segretario del Consiglio Direttivo.

La qualità di socio non è trasmissibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote patrimoniali.

Ogni associato purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

In caso di enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî.

Art. 7 - Recesso ed esclusione del socio

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo oppure nel caso in cui l'associato arrechi danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Associazione mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

Il Consiglio Direttivo ne prende atto in occasione della prima riunione utile.

Il recesso del socio viene annotato sul libro degli associati da parte del Consiglio Direttivo.

Il recesso avrà effetto allo scadere dell'anno in corso, purché la comunicazione di recesso pervenga all'Associazione entro il mese di settembre.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato o che non sia in regola con il pagamento della quota associativa per almeno due anni può essere

escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Prima di procedere alla delibera di esclusione, gli addebiti contestati al socio devono essere contestati per iscritto, consentendo la facoltà di replica.

Il recesso non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso il recesso e l'esclusione non danno diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 8 - Volontari e Lavoratori

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modoprevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. In ogni caso sono vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità.

Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 del D.Lgs 3 Luglio 2017 n. 117.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, se nominato.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata e deve svolgersi nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 10 - Assemblea degli associati

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti; all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

a) Funzioni

L'Assemblea ordinaria degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo ed il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva i regolamenti;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria degli associati:

- delibera sulle modifiche dello statuto sociale;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 18.

b) Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati in regola con il pagamento della quota associativa ne ravvisi la necessità.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno sette giorni prima dell'assemblea.

c) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati che costituiscono l'Assemblea iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci.

Ciascun associato può esprimere un solo voto da esercitarsi in modo palese.

E' escluso dall'esercizio del diritto di voto l'associato che non sia in regola con i pagamenti della quota associativa.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta. Un associato può ricevere al massimo tre deleghe o, nel caso in cui l'Associazione abbia non meno di cinquecento associati, cinque deleghe.

Si applica l'articolo 2373 del codice civile in quanto compatibile.

d) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

La verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea o ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità.

Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato.

Il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

e) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'associazione occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

a) Funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed alla

amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

In particolare, al Consiglio Direttivo spetta il potere di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- deliberare in merito all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

b) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero variabile di 5 (cinque), 10 (dieci) o 15 (quindici) membri determinato dall'assemblea in sede di nomina e dovrà essere formato rispettivamente da 1 (uno), 2 (due) o 3 (tre) rappresentanti di ogni Quintiere, così come suddivisi al precedente articolo 5.

I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati, così raggruppati in Quintieri come meglio precisato al precedente articolo 5, e durano in carica tre esercizi, fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Si decade dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o

incompatibilità per legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno le seguenti cariche:

- il Presidente (Console);
- due Vice Presidenti (Vice Console);
- un Segretario (Notaio);
- un Tesoriere.

Il Console del Terziere Rione è il massimo esponente del Consiglio Direttivo ed è coadiuvato, oltre che dai vice Console, dal Notaio, dal Tesoriere e dagli altri membri rionali nominati.

Il Vice Console (Vice Presidente) sostituisce il Console (Presidente) in caso di sua assenza o impedimento.

Al Notaio (Segretario) spetta il compito di redigere i verbali del Consiglio e dell'Assemblea.

Il Tesoriere provvede alle riscossioni e ai pagamenti e tiene in buon ordine ogni conto e predispone il rendiconto della gestione da sottoporre all'Organo di amministrazione.

I rionali nominati all'Organo di amministrazione pensano all'organizzazione del Terziere Rione secondo le direttive del Console.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli. I consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

c) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno quarantotto ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'organo di controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'organo di controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno,

nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

d) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 12 - Presidente dell'Associazione

Il Presidente, detto anche "Console" internamente all'ente, viene nominato dal Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 13 - Organo di Controllo (se nominato)

a) Funzioni

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle

dell'assemblea che approva il bilancio.

b) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel Registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 14 - Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, ove previsto, e di eventuali altri organi associativi;
- Libro dei volontari.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti in apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Art. 16 - Patrimonio dell'Associazione

a) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Si compone di:

- un Fondo di Dotazione, che costituisce il patrimonio minimo dell'associazione strumentale al conseguimento ed al mantenimento della personalità giuridica.

Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali.

Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza. Qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in

conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;

- un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

b) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 4.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

c) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 17 - Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di legge ed in particolare ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione, con l'indicazione di proventi e oneri dell'ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art. 18 - Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo previo conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

F.ti: Riccardo TACCONI

Andrea FERRARIS, Notaio (L.S.)

Copia su supporto informatico conforme all'originale redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 del D.LGS 82/2005.

Si rilascia per uso legale-esente.

Cortona, 12 agosto 2022

Andrea FERRARIS, Notaio